



Il Progetto Movicentro

MOVICENTRO DI ACQUI TERME: RELAZIONE DI SINTESI

Sopralluogo effettuato il 12 luglio 2018

CARATTERISTICHE DEL NODO FERROVIARIO

L'impianto è gestito da Rete Ferroviaria Italiana (RFI); l'orientamento del parco binari è in direzione Est-Ovest:

- da Est entrano i due binari singoli delle linee per Alessandria (da Nord-Est) e per Ovada-Genova (da Sud-Est),
- verso Ovest escono paralleli, per separarsi diverse centinaia di metri più avanti, i due binari destinati ad Asti (lato Nord) e S.Giuseppe di Cairo-Savona (lato Sud).

I binari destinati al traffico viaggiatori sono in tutto otto:

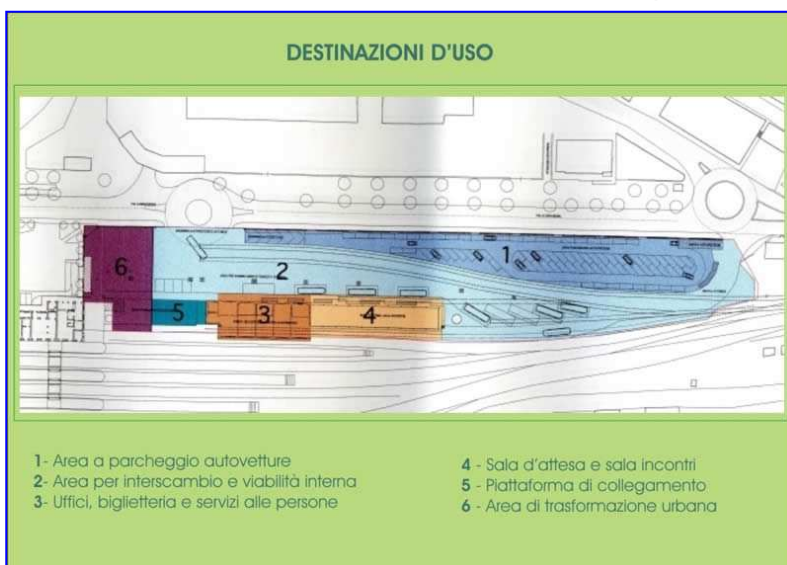
- sei passanti, numerati da 1 a 6,
- un tronchino numerato 1a ed attestato al lato Est del fabbricato viaggiatori, condividendo una parte della banchina con il binario 1,
- un altro binario con numerazione regolare "7" che attraversa il piazzale come gli altri sei, ma che è tronco essendo privo di uno sbocco a Ovest.

Sia per questi binari che per il binario 1°, l'utilizzo è circoscritto ai treni che hanno origine o destinazione nella stazione stessa e diretti ad una delle due destinazioni ad Est, segnatamente regionali per Genova, servizio che genera un discreto traffico pendolari. Al di là del fascio viaggiatori, si è presente un modesto fascio binari ad esso parallelo, utilizzato per stazionamenti e manovre. La stazione è dotata di sottopassaggio pedonale, relativamente recente. Si ritrovano in opera le pensiline metalliche di fattura ottocentesca a coprire le banchine dei primi 7 binari.

Il capolinea delle autolinee e dei servizi sostitutivi effettuati tramite servizio autobus è ubicato presso il Movicentro, localizzato in posizione attigua al fabbricato viaggiatori.

ELEMENTI PROGETTUALI/FINANZIARI DEL S.I. OIMP E DELL'ARCHIVIO REGIONALE

Acqui Terme nel 2003 ha avviato un consistente programma di interventi per il miglioramento dell'accessibilità soprattutto nell'ottica di potenziamento del trasporto pubblico per l'utenza che gravita sull'ambito turistico delle terme, fortemente in via di sviluppo. Il progetto per la realizzazione del movicentro di Acqui Terme ha previsto la realizzazione del nodo di interscambio passeggeri presso la stazione ferroviaria e la trasformazione e ristrutturazione del piazzale antistante la stazione, quale area di competenza dell'autostazione per gli autobus che collegano Acqui con i comuni circostanti e con Alessandria. L'area prevista per l'intervento occupata dalla scalo ferroviario, è stata rilocalizzata in contrada Barbato. La trasformazione urbana è finalizzata a realizzare un centro per l'interscambio tra i servizi di trasporto pubblico, treno ed autobus, a servizio sia della città e sia di un territorio assai più vasto intorno ad Acqui, di livello regionale e



provinciale. La creazione del nodo d'interscambio permette altresì di liberare altre zone della città destinate alla gestione del servizio di trasporto extraurbano per consentire un più razionale ed ulteriore collegamento su gomma alla nuova viabilità est-ovest oltre a quella ferroviaria. Accanto a questa esigenza primaria, il progetto punta a rendere più funzionale e moderna anche l'antica stazione ferroviaria ormai superata nella concezione.

Gli elementi peculiari previsti dal progetto definitivo sono identificabili come di seguito elencato:

1. valorizzazione ed il recupero